



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Al Direttore Generale della Direzione
Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Dott. Oliviero Montanaro
CRESS-UDG@minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5493] – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Linea 380 kV T.387 Rondissone – Turbigo: adeguamento tecnico dell'assetto della linea (sostegni 172-175).

Nota tecnica.

Il progetto “*Linea 380 kV T.387 Rondissone-Turbigo: adeguamento tecnico dell'assetto della linea*”, oggetto della richiesta di valutazione preliminare presentata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 dalla Società Terna Rete Italia S.p.A in quanto adeguamento tecnico a tipologia di opera ricadente in Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, si configura come intervento di manutenzione straordinaria consistente nella sostituzione della suddetta linea, per un tratto di circa 900 m e di 4 sostegni risalenti ai primi anni 70, effettuato al fine di migliorare la qualità del servizio elettrico.

Tale intervento è motivato in quanto “*Le modifiche proposte sono finalizzate ad ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale. Attraverso tale variante è infatti possibile adeguare l'infrastruttura esistente al contesto nella quale essa si sviluppa, incrementando la distanza dal suolo dei conduttori, specie in corrispondenza degli attraversamenti con le infrastrutture viarie, e allontanando il passaggio dell'elettrodotto dai recettori disposti nelle immediate vicinanze. In particolare, i sostegni 173 e 174 sono infatti posizionati in prossimità di aree ad uso industriale adibite a magazzini, depositi o similari di recente sviluppo riducendo l'esposizione ai campi elettromagnetici. L'occasione permetterà quindi un'ottimizzazione dell'assetto della linea in corrispondenza dei più prossimi fabbricati*”.

Il Proponente evidenzia che “*in data 09/07/2018 codesto Ministero ha già valutato positivamente un'ottimizzazione sulla stessa linea (ID_VIP4124) che constava in una sostituzione della linea di un tratto di circa 1700 m. I due interventi sono localizzati ad una distanza di circa 17 km*”, e precisa che “*nell'area interposta tra i due interventi non sono presenti aree naturali protette, siti Natura 2000, vincoli paesaggistici ed altre aree tutelate, ad eccezione di due fasce di rispetto fluviale distanti circa 1,5 e 5 km dall'intervento oggetto del presente documento. Si ritiene pertanto di poter escludere sinergie tra gli effetti ambientali dei due interventi, in considerazione della notevole distanza interposta tra gli stessi nonché della loro esiguità*” (cfr. Fig.1).

ID Utente: 8906

ID Documento: CreSS_05-Set_05-8906_2020-0021

Data stesura: 09/09/2020



Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 16/09/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e relativi allegati.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “*Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione*” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Il tratto di elettrodotto oggetto di intervento è inferiore alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n° 104 e pertanto non ricade nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l’obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

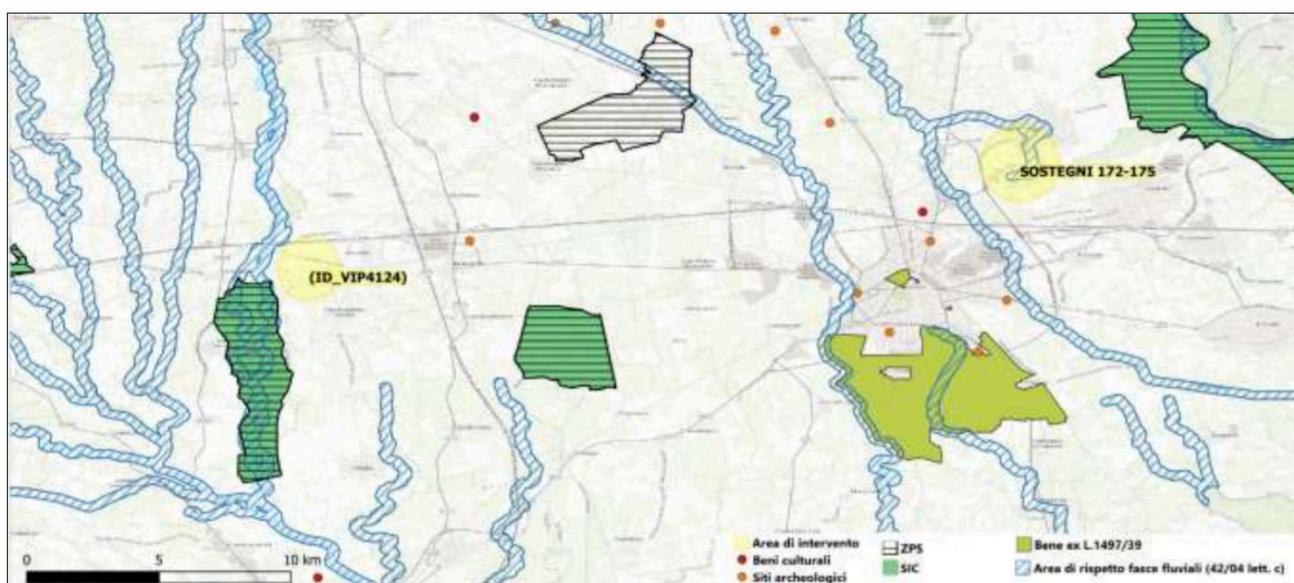


Figura 1 – Inquadramento generale dei due interventi di ottimizzazione sulla stessa linea 380 kV T.387 Rondissone – Turbigo (ID_VIP4124 - ID_VIP5493)

Analisi e valutazioni

Le modifiche progettuali in esame ricadono nella Regione Piemonte, in provincia di Novara, interamente nel territorio comunale di Cameri, in un contesto territoriale dominato da attività agricole e nelle vicinanze risultano presenti delle piccole attività industriali e aree per attrezzature e servizi

Le lavorazioni richieste per la realizzazione del progetto consistono nella installazione di nuovi conduttori e funi di guardia, oltre che nella sostituzione di 4 sostegni, in particolare (cfr. Fig 2):

- sostituzione dell'esistente P.172 con un nuovo sostegno (P. 172 N) posto a circa 10 m in asse linea direzione est rispetto l'esistente, in modo che le nuove fondazioni non interferiscano con quelle attuali;
- il P.173 N sarà localizzato a circa 20 m a nord dell'esistente;
- il P.174 N verrà realizzato a circa 60 m in direzione nord-est rispetto all'esistente, al fine di liberare il fondo su cui insiste il sostegno, posizionandosi più marginalmente;
- il P.175 N verrà realizzato in asse linea, avanti all'esistente di circa 11 m.



Figura 2 – Estratto “Carta dei vincoli”

In particolare, lo spostamento dei sostegni 173N e 174 N permette di evitare l’interferenza della DPA (distanza di prima approssimazione) con i fabbricati limitrofi, riscontrabili in campata P.172-P.173-P.174.

Sulla base degli elementi forniti dalla società Terna Rete Italia nella documentazione trasmessa in merito alle interferenze con il contesto ambientale, si evince che:

- il nuovo tratto di elettrodotto non è sottoposto a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;
- l’intervento non interferisce direttamente con aree protette o con aree della Rete Natura 2000;
- l’area di studio rappresenta una zona di produzione IGP per il salame di Cremona, DOP per il Gorgonzola e solo i sostegni 174 N e 175 N interferiscono con un’area di elevato interesse agronomico, tutelata ai sensi dell’art. 20 delle NTA del PPR (condizione già presente con i sostegni nn.174 e 175);
- una porzione dell’area di indagine è classificata dal PPR tra le “aree rurali di specifico interesse paesaggistico”. Uno dei tralicci dell’attuale tracciato e della proposta di Variante (p.175 N), interferisce con la fascia di tutela di 150 m della Roggia di Cameri. Nello specifico, il nuovo sostegno (p. 175 N) dista circa 68 m dalla Roggia Cameri, il sostegno esistente dista invece 60 m.

Considerato che la variante rappresenta una minima modifica del tracciato attualmente esistente e non comporta l’infissione di un numero di sostegni diverso rispetto allo stato attuale, non sono previste variazioni dell’assetto naturalistico ambientale rispetto allo stato attuale (è stata redatta relazione paesaggistica e si è in attesa della relativa autorizzazione).

Le attività non modificano fisicamente l’ambiente interessato rispetto allo stato attuale dei luoghi in quanto comportano esclusivamente lo spostamento di alcuni sostegni previsti dal progetto

autorizzato; tali modifiche sono sostanzialmente finalizzate ad ottimizzare l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale.

Infatti, il progetto prevede una lieve variazione dell'attuale tracciato della linea ma non l'interessamento di nuovi recettori.

La variante permette nello specifico di allontanarsi da alcune strutture industriali (magazzini, depositi o simili) e quindi di diminuire i valori di campo elettrico e magnetico, sempre entro i limiti previsti dalla normativa vigente, in prossimità dello stesso. Esso, pertanto, risponde alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003.

Trattandosi di un territorio pianeggiante, privo di barriere visuali, l'area risulta potenzialmente visibile anche da lunghe distanze. Tuttavia, si tratta di assi a bassa percorrenza e l'area di intervento non è localizzata nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica e in contesti panoramici.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- gli interventi risultano migliorativi in relazione ai seguenti aspetti:
 - consumo di suolo – le superfici soggette allo smantellamento dell'elettrodotto esistente saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi;
 - aspetti relativi alla salute pubblica – il progetto permetterà di liberare dall'impatto della linea esistente in termini di emissione di campi elettromagnetici alcuni ambiti con presenza di recettori industriali;
- per la fase di cantiere sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali, come più dettagliatamente illustrato nella nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019;

si ritiene che la proposta di modifica del progetto “*Linea 380 kV T.387 Rondissone – Turbigo: adeguamento tecnico dell'assetto della linea (sostegni 172-175)*” non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)